

PRIMA CLASSE

Intorno al settimo anno il bambino completa il processo di formazione della seconda dentizione, così le forze che erano impegnate nella crescita e nella formazione del corpo fisico possono divenire attive nello sviluppo della facoltà di indipendenza, rappresentazione e pensiero immaginativo.

Inizia il processo di apprendimento formale.



Anche se il bambino è ancora in uno stato di sognante interezza ed è occupato ad acquisire maggior consapevolezza del mondo esterno piuttosto che a perfezionare l'apprendimento, la maestra lo avvicina ad una prima esperienza di forme, suoni, sequenze di lettere e simboli numerici attraverso l'uso di immagini, ritmi e storie. Il bambino impara a riconoscerli e a memorizzarli con movimenti, versi, disegni e scrittura.

Il racconto delle fiabe nutre l'interiorità del bambino con le sue possenti immagini evocative.

La pittura ad acquarello su carta bagnata permette al bambino di sperimentare le qualità intrinseche dei colori senza entrare nella forma.

La manipolazione della cera, per realizzare animali o frutti in modo semplice, stimola la sensibilità fine, così come il lavoro manuale, attraverso il quale il bambino impara a tessere, lavorare a maglia e intrecciare.

Le epoche che caratterizzano e accompagnano l'intero anno scolastico sono: il disegno di forme, le lettere e i numeri. Le altre materie sono l'euritmia, la musica le lingue straniere.





Questi manufatti in feltro, preparati dalla maestra per i bambini, raffigurano alcune immagini delle feste che scandiscono l'anno scolastico.



Disegno di forme

Si fanno esercizi di base che riguardano linee rette e curve, che devono in primo luogo venir sperimentate con tutto il corpo: camminando, correndo, facendo movimenti con le braccia, con le mani e, infine, tracciandole su carta.

Tutto questo richiede al bambino uno sforzo di concentrazione nel condurre il movimento, un'attività che gli è propria. Queste esercitazioni non hanno inizialmente un significato particolare e non vogliono riprodurre niente di specifico.

In questo modo **il bambino impara a sentire la qualità intrinseca, l'essenza di una forma, a tastarla con le dita, a comprenderla**. Il disegno di forme rappresenta un ottimo esercizio propedeutico alla scrittura.





Scrittura

Anche l'insegnamento della lingua madre ha all'inizio lo scopo principale di cogliere il lato qualitativo del suono, delle rime e del ritmo, così come la forma e il significato delle lettere.

Estrapolando la forma della lettera dall'immagine che esprime il carattere del suono, **il bambino può sviluppare un rapporto individuale con le singole lettere** e, in seguito, con tutta la scrittura.

Le consonanti sono fatte emergere da pittogrammi, le vocali dalle interiezioni, quali espressioni del sentimento.

Nel primo anno viene presentato lo stampatello maiuscolo.

Aritmetica

Nelle lezioni di aritmetica si introducono i numeri partendo dall'1 come unità e successivamente si presentano in modo qualitativo gli altri numeri, i quali sono contenuti come molteplicità nell'unità.

Nella scrittura dei numeri si comincia con i numeri romani, che sono meno astratti di quelli arabi, e successivamente si arriva a questi.

Si introducono le quattro operazioni di base presentandole nelle loro qualità e si esercitano semplici calcoli tenendo conto del principio "dall'intero alle parti" (nell'addizione si scrive prima il risultato es.: $7 = 3 + 4$).

Questo permette ai bambini di rendersi interiormente attivi. Durante la parte ritmica esercitiamo le conte attraverso il movimento e i ritmi.



MOSTRA PEDAGOGICA 2020

CATALOGO

Libera Scuola Waldorf

Via Filippo Parlatore, 20 - 90145 Palermo

Tel.091226208

scuola@waldorfpalermo.org

